

Allegato D

Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità / PAC . III
Riprogrammazione Regione Campania . Interventi anticiclici . Misure di
attuazione dell'azione . Potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale
di qualità.

Nell'ambito degli interventi anticiclici indicati nella III riprogrammazione del Piano di Azione
Coesione della Regione Campania è stata prevista un'azione specifica riguardante il
potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità che assegna risorse pari a
50 milioni di euro.

Le misure che la Regione Campania intende attivare per la realizzazione di questa azione
sono inquadrate nell'ambito delle policy regionali di ridefinizione complessiva dell'assetto
della filiera integrata di istruzione e formazione professionale, rivolte al sostegno dello
sviluppo delle filiere produttive del territorio e alle politiche di inserimento lavorativo dei
giovani.

Il modello di intervento al quale riferire l'attuazione delle misure proposte, è rappresentato
dal quadro complessivo dell'impianto della Regione in materia di istruzione, formazione e
lavoro, improntato ad un approccio integrato dei percorsi afferenti le medesime filiere.

Si fa riferimento, in particolare, alla costruzione delle reti integrate dei servizi che,
nell'associare i soggetti operanti a vario titolo nel mercato del lavoro, costituiscono ed
hanno costituito lo strumento per l'attuazione delle misure di sostegno all'occupazione e
per il potenziamento delle connessioni tra sistema produttivo e sistema di istruzione-
lavoro.

L'approccio integrato alle politiche del lavoro e dell'istruzione ha visto in Campania
l'affermarsi di un'impostazione che dà rilievo ai percorsi di inserimento che privilegiano la
formazione on the job con particolare riferimento ai giovani e alla promozione dei contratti
di apprendistato, valorizzando il momento formativo nella dimensione relazionale scuola-
lavoro.

Il lavoro appena sinteticamente delineato ha consentito di definire una cornice in grado di
dare attuazione concreta e operativa agli obiettivi nazionali indicati nell'art. 52 della legge
35/2012 e agli indirizzi contenuti nelle linee guida del DM di attuazione, nell'intesa Stato-
Regioni.

La Regione Campania ha elaborato un proprio modello, predisponendo strumenti di analisi
in grado di fornire indicazioni programmatiche circa l'attuazione sul territorio dell'offerta
integrata di istruzione e formazione professionale qualificata, finalizzata alla costituzione
dei poli formativi quale strumento privilegiato per la realizzazione degli obiettivi di relazione
tra offerta formativa e fabbisogni delle filiere produttive del territorio.

I poli formativi costituiscono, dunque, il principale riferimento sul territorio di un sistema
educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, nonché il principale
strumento attraverso il quale la Regione Campania intende perseguire gli obiettivi di
crescita delle persone e quindi della capacità produttiva del territorio. I poli si candidano,
perciò, a divenire il motore della formazione e del primo inserimento lavorativo dei giovani
campani, allo scopo dello svolgimento di percorsi integrati destinati a svolgersi al tempo
dell'istruzione.

L'azione prevista dal PAC Terza Riprogrammazione Regione Campania comprende attività
di formazione e di orientamento per lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze
chiave, garantendo, in particolare, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del

lavoro nonché tirocini e stage aziendali a supporto dei percorsi formativi istituzionali rivolti agli alunni delle classi III, IV e V del secondo ciclo, per facilitare il proseguimento negli studi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso la certificazione delle competenze acquisite ed il riconoscimento dei crediti formativi.

L'intervento, pertanto, è declinato in base alle esigenze espresse dal territorio e in coordinamento con gli interventi programmati e/o in atto relativi alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e con le azioni per promuovere l'istituto dell'apprendistato e si articola attraverso le seguenti macrotipologie di azioni:

- Adeguamento dei laboratori degli istituti tecnici e professionali e altri interventi della riforma dell'istruzione tecnica e professionale
- Poli tecnico professionali di filiera
- Istituti Tecnici Superiori (ITS)
- Modelli innovativi di alternanza scuola, formazione e lavoro
- Di seguito si presentano le schede delle singole misure afferenti alle azioni indicate.

La scuola 12h

Nell'ambito dell'azione riguardante l'adeguamento dei laboratori e delle dotazioni degli istituti tecnici e professionali, gli interventi hanno come obiettivo quello di configurare la scuola, specie se considerata nell'ambito dei Poli, come punto di riferimento sui territori per i vari tipi di attività che servono ad attrarre il giovane e a facilitarne la socializzazione, la motivazione allo studio, l'orientamento alla vita attiva. A tal fine, attraverso il potenziamento delle dotazioni organizzative e strutturali degli istituti si intende promuovere l'estensione generalizzata dell'orario di apertura nonché l'incremento delle attività proposte ai ragazzi.

LO SPAZIO PER APPRENDERE

Laboratori e professioni dell'apprendimento

L'azione è finalizzata ad assicurare, negli istituti tecnici e professionali, uno standard adeguato di dotazioni logistiche, strumentali e tecnologiche per l'attivazione di laboratori che facilitino l'apprendimento pratico, negli ambiti di competenze e capacità attinenti la filiera produttiva di riferimento.

Obiettivo prioritario dell'azione è, pertanto, la dotazione di laboratori negli istituti che partecipano ai poli tecnico professionali di filiera.

L'azione prevede anche interventi finalizzati all'adeguamento, all'interno degli istituti tecnici e professionali, dei laboratori destinati all'apprendimento scientifico-sperimentale e tecnologico e, più in generale, all'apprendimento pratico e teorico mediante supporti informatici e mediatici. Tali interventi sono prioritariamente indirizzati agli istituti tecnici e professionali che non dispongono di tali dotazioni minime ed intendono accrescere e qualificare l'offerta didattica e formativa complessiva dell'istituto.

L'azione assegna le risorse sulla base di criteri di valutazione che tengano conto del numero di allievi, della qualità dell'offerta didattica e formativa, della coerenza del progetto di laboratorio in particolare rispetto alle specificità della filiera di riferimento, della sostenibilità del progetto specie sotto il profilo economico e gestionale.

L'azione finanzia le seguenti tipologie di operazioni:

- Allestimento specifico di spazi e luoghi degli istituti da destinare ai laboratori.
- Acquisizione di dotazioni strumentali per attività di laboratorio finalizzate al supporto mediatico e tecnologico e legate all'ambito del/dei profilo/i professionale/i di

riferimento.

Risorse: " 8.000.000,00

Numero destinatari (Istituti)

Il lavoro in Piazza

La matrice delle filiere produttive e il disegno di rete rappresentano una guida per l'offerta formativa tanto più valida se l'infrastruttura del sistema è attrezzata con strutture e funzioni che attraversino trasversalmente i processi e le iniziative che si attivano nei poli. Una di queste iniziative è rappresentata dalla misura "Il lavoro in Piazza" ispirata al modello "Piazza dei mestieri", realizzato a Torino dalla omonima Fondazione. La Piazza che si intende istituire, dovrà costituire un punto di riferimento per un intervento di recupero di una struttura produttiva dismessa e la sua relativa riconversione in una struttura di comunità, modellata sull'immagine della piazza intesa come luogo di incontro/accoglienza e di scambio/apprendimento, rivolta ai giovani tra i 14 e i 20 anni, più esposti al rischio di esclusione sociale e di abbandono scolastico.

La Piazza sarà strutturata con laboratori per l'acquisizione di competenze di base e trasversali (linguistiche, informatiche, mediatiche) e laboratori specialistici negli ambiti delle principali filiere a prevalente carattere artigianale-manifatturiero (turismo, agroalimentare, benessere, moda) e negli ambiti dei servizi trasversali (amministrativi, organizzativi, informativi).

Saranno inoltre realizzati, per i giovani studenti, percorsi flessibili di sostegno e di supporto alle attività scolastiche in stretto raccordo con la scuola frequentata, partendo dalle esigenze della singola persona ed utilizzando metodologie di apprendimento personalizzate. I percorsi si svolgeranno nel pomeriggio e saranno sostenuti dall'attività di volontariato di insegnanti qualificati che garantiranno il nesso con le istituzioni scolastiche del territorio e con le famiglie.

La Piazza sarà concepita come luogo naturale di sintesi della rete ed avrà tra le sue finalità quella di rafforzare l'identità unitaria dei Poli formativi. Potrà prevedere strumenti associativi-consortili di realizzazione analoghi a quelli previsti per i Poli, con forte presenza di imprese e rappresentanze aziendali. Le fonti finanziarie saranno miste (pubblico-privato), alimentate anche dalla raccolta di contributi volontari.

Risorse: " 2.000.000,00

Numero destinatari 1.000

FORMANDO SI APPRENDE

Percorsi formativi in alternanza e in apprendistato

Le attività dei poli formativi sono essenzialmente concentrate su specifiche tipologie di corsi riservati ai ragazzi che hanno compiuto i 15 anni e sono realizzati con metodologie didattiche innovative e percorsi personalizzati per la realizzazione concreta dei quali i poli si avvalgono di tutte le opportunità offerte dalle modulazioni flessibili di integrazione tra attività di aula, laboratori, esperienze di lavoro, apprendistato duale, partecipazione alle iniziative culturali, di volontariato e di tempo libero offerte dalla struttura consociativa del Polo. Lo strumento principale di attuazione della misura si riferisce al finanziamento delle attività formative collegate al contratto di apprendistato di primo livello (diritto - dovere) finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al conseguimento di una qualifica di livello triennale, nonché all'incentivo alla loro assunzione. L'intervento finanzia e supporta,

anche con azioni di accompagnamento, percorsi leFP e corsi negli ITS, nell'ambito dei Poli formativi. L'intervento promuove, sostiene e finanzia altresì il ricorso all'apprendistato in percorsi duali di scuola, formazione e lavoro anche attraverso la sperimentazione di moduli di orario flessibile verticali od orizzontali compatibili con la partecipazione ad altre attività di apprendimento (scuola/corsi di formazione). Gli strumenti da finanziare saranno definiti sulla base degli specifici fabbisogni di competenza espressi dai poli tecnico-professionali costituiti.

Risorse: " 25.000.000,00

Numero destinatari: 2.500 giovani tra i 15 e i 25 anni

MAESTRI IN BOTTEGA

Progetto per la apertura di Botteghe Scuola e per la diffusione di Mestieri per giovani apprendisti.

La misura finanzia l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di inserimento lavorativo attraverso tirocini e contratti di apprendistato di primo livello all'interno delle Botteghe Artigiane riconosciute dalla Regione Campania ai sensi dei regolamenti attuativi del Testo unico regionale sull'apprendistato (legge 20/2012). L'intervento finanzia gli inserimenti in bottega a domanda individuale, offrendo sostegni finanziari a copertura delle attività dei maestri artigiani, dei formatori e degli indennizzi/remunerazioni dei giovani sia per attività di tirocinio sia per assunzioni con contratto di apprendistato.

Destinatari: Giovani 15 . 25 anni

Risorse: " 7.500.000

Numero destinatari: 750

CAMPANI ò E

Piani Multiregionali

L'azione promuove la realizzazione di piani formativi per ambiti complessi finalizzati a sostenere la collaborazione multiregionale, a partire dalle interconnessioni tra cluster tecnologici, poli tecnologici, filiere produttive e filiere formative, anche con la partecipazione delle amministrazioni centrali competenti per materia. Le priorità per la realizzazione dei piani multiregionali saranno individuate in ragione delle opportunità di rafforzamento e potenziamento delle specificità e specializzazioni produttive territoriali.

Risorse: " 2.500.000,00

VIAGGIANDO SI IMPARA

L'azione promuove il viaggio attivo dei giovani come esperienza educativa e formativa utile all'apprendimento e alla crescita culturale e professionale.

Nell'ambito delle attività di istruzione e formazione professionale e dei rapporti di lavoro in apprendistato di primo livello realizzate dai Poli formativi e dagli ITS, sono promosse e finanziate le iniziative di scambio bilaterale, di partenariato e di reti internazionali a sostegno di:

- frequenza di un anno o di parte dell'anno scolastico-formativo (o di un modulo del percorso formativo) in altra regione o all'estero;
- stage in azienda;

- vacanza di lavoro;
- progetto di volontariato o programma alla pari+;
- soggiorno linguistico.

L'azione viene realizzata anche in collaborazione con la rete Eures, già impegnata nell'attuazione degli accordi Italia-Germania sottoscritti proprio a Napoli lo scorso ottobre dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Elsa Fornero, con il Ministro del Lavoro tedesco, Ursula Von Der Leyen in materia di apprendistato duale e attraverso relazioni di partenariato con associazioni ed enti operanti negli scambi europei e internazionali in materia di studio-lavoro.

Risorse: " 5.000.000